

Data	Testata	Edizione	Pagina
10.08.2015	Gazzetta del Sud	CS	17

## A Paola s'alza un coro di protesta

# Mare sporco, adesso la gente fa sul serio

Associazioni politiche e ambientalisti sul piede di guerra

**Francesco Maria Storino**  
**PAOLA**

Inquinamento, il comitato "Salviamo il nostro mare" chiede un cambiamento. Dopo la manifestazione dell'altro ieri si riparla di depurazione. Sotto i riflettori c'è soprattutto la Lao Pools srl. La società che gestisce l'impianto di depurazione di cui è responsabile Marcello Forte indagato dalla Procura di Paola per delitto contro l'ambiente (art. 452 bis) è nell'occhio del ciclone. E nel mentre emerge anche un caso particolare relativo a una delle società (di cui fino a poco tempo fa faceva parte un assessore) che controllano Lao Pools. Gli organizzatori della manifestazione però ci tengono a rimarcare innanzitutto la grande partecipazione avuta nel pomeriggio dell'altro ieri. Tremila presenze secondo la questura di Cosenza. Edoardo Stefano di Cambia Paola rimarca come è stato dimostrato come i cittadini tengano al nostro mare: «il problema va affrontato con sinergia in quanto è in gioco l'economia del territorio. Gli impianti devono funzionare e non scaricare a mare liquami. Il problema purtroppo non è di oggi ma da anni va avanti così. Il mare noi lo vogliamo sempre pulito e non a giorni alterni. Il sistema dei controlli è pertanto molto importante». Francesco Sarpa (Paola che

vorrei) ha spiegato che «le analisi debbono essere costanti e la depurazione funzionare bene». Angelo Siciliano (Paola al centro) rimarca le battaglie condotte in questo periodo in particolare quella sulle bollette dell'acqua pubblica e sul mare pulito. «Il depuratore deve essere fatto funzionare. È solo un caso che anche oggi era aperto? Paola – ha spiegato – deve tornare al centro del Tirreno cosentino. E i suoi problemi non bisogna girarci attorno ma affrontarli». Andrea Signorelli (Area riformista Pd): «È necessaria un'attività di sensibilizzazione dei cittadini. Abbiamo un territorio con grandi potenzialità. Cultura del suolo, acqua pubblica e mare pulito». Il vero protagonista è però lui, Roberto Pennestrì, il gestore del lido Holiday beach: «Sembrava tutto contro di noi: il meteo, il poco tempo per l'organizzazione e anche chi ha tentato di boicottarci chiudendo, per esempio, il lungomare alle 17 per un'iniziativa che si sarebbe svolta solo alle 21. Ringrazio chi ha contribuito a organizzare l'evento». ◀



**Una rivolta pacifica.** La gente è stanca del mare sporco